

QUESTIONARIO ANONIMO DI RILEVAZIONE ATTI DI BULLISMO
- Docenti alunni scuola primaria e secondaria-

1) Lei è:

- Maschio
- Femmina

2) Quanti anni ha?

- Da 20-30;
- da 31-40;
- Da 41-50;
- da 51-60;
- Oltre 60

3) Dove insegna?

- Primaria
- Secondaria di I grado

4) Come giudica il suo livello generale di competenza informatica?

- Ottimo
- Buono
- Sufficiente
- Scarso

5) Secondo lei, dove avvengono più frequentemente atti di bullismo?

- Luoghi di aggregazione (compagnia, centri sportivi, ecc.)
- Su Internet e social network
- Durante il tragitto casa/scuola-scuola/casa
- A scuola

6) Con riferimento alla scuola, ritiene che gli atti di bullismo siano più diffusi:

- Alla scuola primaria
- Alla scuola secondaria di I grado
- Alla scuola secondaria di II grado

7) Per Lei i bulli/cyberbulli sono prevalentemente:

- Maschi
- Femmine
- Indifferentemente maschi e femmine

8) Secondo la sua esperienza di docente, quali sono le prepotenze più diffuse tra i suoi alunni?

9) Può indicare 2 risposte:

- Offese verbali
- Esclusione dal gruppo
- Minacce-estorsioni
- Maldicenze-diffusione di pettegolezzi
- Furti-danneggiamenti
- Molestie sessuali

10) Quanto i suoi alunni percepiscono la gravità dei fenomeni di bullismo/cyberbullismo?

- Non sono consapevoli della gravità, pensano che siano degli scherzi tra ragazzi
- Sono consapevoli della gravità: li pongono in essere in modo intenzionale
- Oltre ad essere consapevoli della gravità, sanno anche di commettere dei reati penali
- Non saprei

11) Quali sono gli studenti più soggetti ad essere vittime di episodi di bullismo/cyberbullismo? Può indicare 3 risposte:

- Più deboli fisicamente
- Più deboli psicologicamente
- Ragazzi che si differenziano dal gruppo (i “secchioni” o quelli con problemi di apprendimento es: DSA o BES, ecc...)
- Di etnie diverse
- Con handicap o sindrome di down
- Di diverso orientamento sessuale
- Con difficoltà economiche e sociali

12) Secondo lei, tra le possibili cause del bullismo, quali ritiene siano le più significative? Può indicare 3 risposte:

- Disgregazione familiare (separazioni, famiglie mono-genitoriali)
- Modelli familiari violenti
- Famiglia permissiva
- Degrado socio-ambientale
- La frequentazione di cattive compagnie
- Disturbi della personalità
- Influenze negative dei mass-media

13) Indicativamente, di quanti casi di bullismo/cyberbullismo è venuto a conoscenza durante la sua esperienza di insegnamento?

- Da 1 a 5
- Da 5 a 10
- Oltre 10
- Nessuno

14) Qualcuno dei suoi alunni le ha mai riferito di essere vittima di bullismo/cyberbullismo?

- Sì
- No

15) Secondo lei, qual è l'atteggiamento prevalente dei genitori nei confronti della scuola quando vengono convocati perché i propri figli hanno compiuto atti di bullismo/cyberbullismo?

- Tendono a minimizzare i fatti qualificandoli come scherzi fra ragazzi
- Cercano di risolvere la cosa da soli e non vogliono che la scuola intervenga in alcun modo
- Cercano l'aiuto della scuola e degli insegnanti per ricomporre i contrasti tra ragazzi

16) Nella sua scuola per scongiurare atti di bullismo e violenza:

- Viene fatto molto, sono continue le iniziative in questo senso
- Non viene fatto abbastanza
- Non viene fatto quasi nulla

17) Con gli strumenti e le competenze attualmente in suo possesso ritiene di essere in grado di gestire il bullismo tra i suoi studenti?

- Sì
- Abbastanza, ma ci vuole più formazione al riguardo
- No attualmente non sarei in grado

18) Quale intervento ritiene sia maggiormente di sua competenza? Può indicare 2 risposte

- Intervento disciplinare nei confronti dei prepotenti
- Coinvolgere il dirigente Scolastico
- Sensibilizzare e responsabilizzare i ragazzi
- Coinvolgere le famiglie interessate
- Chiamare un esperto

19) In caso di bullismo, cyberbullismo e sexting qual è la difficoltà maggiore per voi insegnanti?

- Capire bene cos'è accaduto, sentendo gli studenti coinvolti nei fatti
- Rendere consapevoli i genitori del bullo della gravità dell'accaduto
- Capire se sono stati commessi reati
- Informare i genitori delle vittime

20) Durante la sua esperienza di insegnamento, Le è mai capitato di notare o di venire a conoscenza che qualche suo collega insegnante aveva alcuni atteggiamenti da "bullo" nei confronti di qualche studente?

- Sì, offendeva e prendeva in giro alcuni ragazzi con battute sul loro aspetto fisico, modo di vestire, orientamento sessuale ecc...
- No/Non ne sono a conoscenza

21) Le è mai capitato di essere preso di mira, insultato, deriso anche tramite i social dai suoi allievi?

- Non che io sappia
- Sì a volte mi prendono in giro a scuola
- Ho ricevuto insulti via chat e social e/o mi hanno filmata in classe e postato il video
- Mi hanno danneggiato l'auto e/o ho subito dei furti a scuola

22) Secondo lei, nelle singole scuole, cosa è utile fare per ridurre o scoraggiare il bullismo? Può indicare 2 risposte:

- Comunicazione agli studenti e alle loro famiglie delle sanzioni previste dal Regolamento di Istituto, in caso di bullismo e cyberbullismo, di utilizzo dei cellulari a scuola e di navigazione online a rischio
- Creazione sul sito web della scuola di una sezione relativa al bullismo e cyberbullismo
- Percorsi di formazione tenuti da esperti rivolti a genitori e docenti.
- Apertura di uno sportello di ascolto "online" e "face to face" rivolto ai ragazzi e gestito da esperti